

FAT FRONT: I CORPI RIBELLI SECONDO LORELLA ZANARDO









[Cantone](#)
[Svizzera](#)
[Estero](#)
[Sport](#)
[Culture](#)
[Economia](#)
[Opinioni](#)
[Rubriche](#)
[TemaBlog](#)


**25% di sconto su tutti i vini di nostra produzione**  
**dal 12 al 25 ottobre 2020**  
 consegna gratuita a partire da 24 bottiglie sul nostro e-shop [chiodi.ch](#) trovate ulteriori offerte speciali

distanti ma vicini andrà tutto bene  
 Partner delle **Cantine Ghidossi**  
**Chiodi Ascona SA**  
 +41 (0)91 791 56 56 · [info@chiodi.ch](mailto:info@chiodi.ch) · [chiodi.ch](#)  
 Cantine Ghidossi  
 +41 (0)79 619 31 33  
[info@cantine-ghidossi.ch](mailto:info@cantine-ghidossi.ch) · [cantine-ghidossi.ch](#)



'Fat Front' di Louise Detlefsen e Louise Kjeldsen



SPETTACOLI

16.10.2020 - 06:00 | letto 7

## 'Fat Front': i corpi ribelli secondo Lorella Zanardo

L'attivista italiana sarà ospite del Film festival diritti umani per presentare un documentario sull'orgoglio del proprio corpo

di [Ivo Silvestro](#)

È un film pieno, 'Fat Front' delle registe Louise Detlefsen e Louise Kjeldsen: pieno di energia, di vita, di allegria. Non sempre, purtroppo: le giovani protagoniste del documentario hanno i loro momenti bui, in cui si cede alla vergogna di avere un corpo grasso, l'ansia prima di mostrare al mondo rotoli e cosce voluminose. Essere grassi - orgogliosamente, fieramente grassi - contro i preconcetti della società è una questione di diritti umani e il film sarà proiettato, nell'ambito del Film festival diritti umani, oggi alle 16 al cinema Iride di Lugano e domenica alle 11 al Palacinema di Locarno. Domenica, a presentare il tema del film, ci sarà l'attivista e scrittrice Lorella Zanardo con l'intervento "Corpi ribelli senza filtri".

**Lorella Zanardo, in che senso un corpo può essere ribelle?**

**ARMADI SU MISURA.**



[GUARDA I PRODOTTI](#)


ULTIME NOTIZIE CULTURE



CINEMA

10 ore

Si è concluso 'Other Movie': tutti i vincitori



TEATRO

10 ore

'Socrate e la sabbia', torna Ferruccio Cainero al Sociale



SCIENZE

11 ore

Berna, scoperti due esopianeti intorno a nana rossa

Da sempre le donne sono soggette a una sorta di dominazione, di imposizione di modelli che sono cambiati nei secoli: pensiamo all'epoca delle miss, negli anni Cinquanta e Sessanta, quando bisognava avere il seno molto grande e il vitino. E le donne a casa "prendeivano esempio".

### ***Dagli anni Cinquanta cosa è cambiato?***

La moltiplicazione degli schermi e dei media che impongono i modelli. Dico "impongono" e non "propongono" perché i media sono molto potenti e molto invasivi: una proposta è qualcosa di educato, di gentile che posso pensare di accettare, ben diversa dalla forsennata proposizione di corpi su tutti gli schermi.

L'idea di corpi ribelli la vedo come una stanchezza delle donne più consapevoli che dicono "voglio che il mio corpo sia a modo mio".

### ***Un discorso iniziato con la televisione ma che, soprattutto per le nuove generazioni, va esteso ai social media.***

Certo. Il fenomeno più interessante è che dopo l'uscita del documentario sono arrivate centinaia di richieste da insegnanti che chiedevano strumenti per decodificare le immagini. È l'educazione ai media, materia obbligatoria in molti Paesi. Da dieci anni portiamo questi corsi, che chiamiamo "nuovi occhi per i media", nelle scuole, proprio per trattare non solo di televisione ma di tutti gli schermi. Tra l'altro proprio in questi giorni esce il mio nuovo libro, 'Schermi: se li conosci non li eviti', pubblicato da Franco Angeli, una sorta di educazione civica per i giovani. La ricetta non è chiudere tutti gli schermi, ma imparare a guardare le immagini.

### ***Noi guardiamo le immagini ma sempre più le produciamo anche.***

L'educazione ai media deve occuparsi anche di questo: avere un atteggiamento etico nel condividere. E la prima cosa è ragionare. Vale per le 'fake news', vale anche per il corpo femminile: prima di aderire a un modello imposto, devo ragionare, chiedermi se quel modello lo voglio davvero, se mi fa felice o se lo seguo solo per essere accettata.

### ***Perché questi modelli li troviamo sugli schermi, ma a portarli avanti sono spesso le donne stesse.***

Questo è un tema molto importante. Quello che dice è vero e io sono molto comprensiva, verso chi segue quei modelli — a volte scontentando chi è più rigido di me. Lo combatto ma nello stesso tempo studiandolo mi rendo conto quanto questo modelli sia pervasivo.

Un conto è la consapevolezza che può avere una élite, dovuta anche all'aver studiato. Ma la maggior parte delle persone non ha questa consapevolezza: per questo penso che in una democrazia sia importante dare a tutti questi strumenti.

Ci dicono gli psicologi dell'età evolutiva che quando ragazze e ragazzi crescono agiscono tre agenti di socializzazione: la famiglia, la scuola, i media. Ma la famiglia spesso non ha gli strumenti per comprendere la rivoluzione portata dal web. Vogliamo fargliene una colpa? Le scuole fanno anche loro fatica, e i media hanno un potere immenso.

### ***I social media come Instagram che impatto hanno?***



SOCIETÀ

12 ore

### **Le donne di Hollywood doppiamente bullizzate e molestate**



SOCIETÀ

13 ore

### **Olocausto, i negazionisti non twittano più**



SCIENZE

14 ore

### **La matematica diventa storica dell'arte**



MUSICA

14 ore

### **Dopo sessant'anni, Stevie Wonder dice addio alla Motown**



TEATRO

15 ore

### **Dickinson, Maillart, Marturano: 'Straordinaria tu!'**



MUSICA

17 ore

### **Emma Nolde, 'Toccaterra' è un toccasana**

c'è la possibilità di un incontro di persona con chi si è conosciuto online, molti ragazzi e ragazze vanno in crisi. E alcuni arrivano anche a non riconoscersi più, perché la loro vera immagine è diventata quella dei social.

**Un meccanismo che vediamo in 'Far front': l'accettazione del proprio corpo grasso passa anche da un'immagine 'sincera' sui social media.**

Il film è molto interessante perché ci obbliga a riflettere. Da una parte abbiamo i corpi completamente artefatti di Instagram, corpi che aderiscono a un modello. Dall'altra abbiamo il corpo ribelle di alcune forti donne e ragazze che dicono basta e mostrano il proprio corpo grasso. Però a volte la verità sta nel mezzo: io combatto l'imposizione del corpo unico e ho apprezzato molto il film per il suo messaggio di "accettiamoci nella nostra unicità", perché nelle scuole ho incontrato tanta sofferenza, tantissime adolescenti, e anche tantissimi adolescenti, soffrono perché si sentono inadeguati. Ma non dobbiamo neanche andare verso la glorificazione del grasso, perché giustissimo non cadere in depressione, giustissimo non sentirsi emarginate, ma quando il grasso è tanto, quando non si tratta di 3-4 chili in più, ci possono essere importanti problemi di salute.

 Condividi 0
  Mi piace
  Tweet

# Hey! Pssss..

serve un

## TIMBRO?

veloce & scontato?

vieni su [www.ticolors.ch](http://www.ticolors.ch)  
sconti & offerte fino al -70%



SCIENZE

19 ore

**Covid-19, vaccino per i giovani forse solo nel 2022**



CULTURE

1 gior

**Covid, 180 milioni per la cultura. Con ristrutturazioni**



CULTURE

1 gior

**'Bellingcat', quel collettivo di volontari che scova la verità**



CLASSICA

1 gior

**Kit Armstrong al Lac tra Bach, Mozart e Byrd**



MUSICA

1 gior

**Fiati e motori a Mendrisio e Bellinzona: è 'Motown metal'**



CULTURE

1 gior

**Una carezza per ricordare Ernest Bloch**

☰ 🔍 **ticino7** **FANTASY** **laRegione** [Nuovo abbonamento](#) [Login](#)



**MUSICA** 1 gior  
**L'Orchestra da camera di Lugano  
suona musica da brivido**